

ATTACCO TERRORISTICO A PARIGI: STRAGE NELLA REDAZIONE DEL "CHARLIE HEBDO"/ RENZI: ORRORE E SGOMENTO/ GENTILONI: INFAME ASSALTO

Parigi - "Orrore e sgomento per la strage di Parigi, vicinanza totale a François Hollande e Anne Hidalgo in questo momento terribile, violenza perderà sempre contro la libertà e la democrazia". Così il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, sull'assalto armato avvenuto questa mattina nella sede del settimanale Charlie Hebdo.

Un commando armato ha fatto irruzione nella redazione parigina uccidendo 12 persone a colpi di kalashnikov.

Nell'attacco sono rimasti uccisi, fra gli altri, il direttore e vignettista Charb (Stephane Charbonnier) e altri tre noti vignettisti Cabu, Georges Wolinski e Tignous.

Per il presidente francese François Hollande, immediatamente giunto sul luogo della strage, "è stato un attentato terroristico, non c'è dubbio. La Francia è sotto shock", ha aggiunto Hollande, ricordando che "diversi attentati sono stati sventati nelle ultime settimane".

Secondo alcune testimonianze i due assalitori, poi fuggiti aggredendo un automobilista e impossessandosi della sua auto, durante l'attentato avrebbero gridato "Allah u Akbar" (Dio è grande) e "Vendicheremo il Profeta". Il vignettista Coco, presente all'attacco contro Charlie Hebdo, ha dichiarato poi al sito internet de L'Humanité che gli attentatori "par-



lavano perfettamente francese" e "hanno rivendicato di essere di al Qaida".

Di "infame assalto" ha parlato il ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni, che su twitter ha scritto: "Italia vicina a famiglie delle vittime e al popolo e al Governo francesi nella lotta al terrore".

Il settimanale, già in passato nel mirino dei fondamentalisti islamici per vignette su Maometto, aveva pubblicato oggi in copertina una caricatura dello scrittore Michel Houellebecq, al centro di polemiche per il romanzo "Sottomissione", che racconta l'arrivo al potere in Francia di un presidente islamico. Circa un'ora prima dell'attacco, sul profilo twitter del giornale era apparsa anche una vignetta caricaturale del leader dell'Isis, Abu Bakr al Baghdadi, con gli auguri per il nuovo anno.

Quello di oggi è l'attentato più cruento commesso in Francia dal 1961, ai tempi della guerra di Algeria, quando il 18 giugno in un attentato dell'Oas anti-indipendenza una bomba colpì il treno Strasburgo-Parigi a Vitry-Le-François, provocando 28 morti.

Dopo l'assalto a Charles Hebdo sale il livello di allerta a Roma, dove sono stati potenziati i servizi di vigilanza agli obiettivi sensibili nella capitale con una "particolare attenzione" verso le redazioni giornalistiche.





ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

Direttore

Leonardo Dorsch



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

- Gustavo Velis
Gianna Tomasetti
- Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza
- Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna
- Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
- Francisco Bresco
Gianni Quirico
- Santiago Laddaga
- Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

OBAMA RINGRAZIA IL PRESIDENTE NAPOLITANO PER IL SUO "STORICO MANDATO"

Roma - Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha ringraziato il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, per il suo "storico mandato" e per i suoi rilevanti contributi offerti "a vantaggio non solo della sua Nazione, ma anche dell'Europa e della comunità transatlantica".

È quanto ha riportato la Casa Bianca, che, nella notte tra il 5 e il 6 gennaio, ha riferito di una telefonata di Obama ricevuta nel pomeriggio al Quirinale da Napolitano.

Obama ha così inteso formulare a Napolitano i suoi cordiali auguri per il nuovo anno ed ha rinnovato amichevoli riconoscimenti per il suo operato come presidente della Repubblica Italiana e per la sua azione nell'ambito delle relazioni internazionali ed in particolare in quello delle relazioni tra Italia e Stati Uniti.

Nell'intenso e cordiale scambio di opinioni che è seguito si è in particolare sottolineata la necessità di un rilancio congiunto della crescita economica e sociale negli Stati Uniti e in Europa.

Al termine della conversazione entrambi si sono ripromessi di mantenere un contatto personale e



di rincontrarsi alla prima occasione a Washington o a Roma.

Più in particolare, come ha riferito la Presidenza degli Stati Uniti a Washington, Obama "ha chiamato il presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, per ringraziarlo per la sua leadership di alto profilo e per il suo costante impegno in favore delle relazioni fra Stati Uniti ed Italia durante il suo storico mandato di Presidente dell'Italia". Obama "ha sottolineato i rilevanti contributi che il Presidente Napolitano ha dato per il sostegno delle condizioni politiche

ed economiche dell'Italia, a vantaggio non solo della sua Nazione, ma anche dell'Europa e della più larga comunità transatlantica". Ed ancora "il presidente Obama ha reso omaggio alla lunga e costante devozione del Presidente Napolitano a favore della causa dell'Unione Europea e della stretta cooperazione fra Stati Uniti e UE". Infine "i due leader hanno anche affrontato il tema della situazione economica in Europa e hanno convenuto sulla necessità di combinare riforme strutturali con misure a sostegno della crescita europea".

7 GENNAIO: FESTA DEL TRICOLORE/ GENTILONI A REGGIO EMILIA: ORGOGLIOSI DI ESSERE ITALIANI

Reggio Emilia - Oggi 7 gennaio, Festa nazionale della Bandiera, a Reggio Emilia è stato celebrato il 218° anniversario della nascita del Primo Tricolore, che vide la luce proprio nella città emiliana il 7 gennaio 1797, quale bandiera della Repubblica Cispadana.

Come ogni anno, la ricorrenza ha coinvolto istituzioni e cittadini nel riaffermare, attraverso il vessillo nazionale, i valori della Costituzione, della Repubblica, della Cittadinanza e dell'unità del Paese.

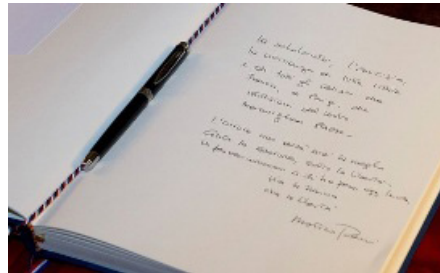
A rappresentare il Governo è stato il ministro degli esteri Paolo Gentiloni, che su twitter commenta: "orgogliosi di essere italiani". Ospite a Reggio Emilia anche il regista e sceneggiatore Giorgio Diritti che ha tenuto una Lectio magistralis.

Ai tre principali momenti delle celebrazioni – l'Alzabandiera e gli onori militari in piazza Prampolini, l'incontro con gli studenti in Sala del Tricolore e gli interventi istituzionali al teatro Ariosto – hanno partecipato il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi, il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, e il neo presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini.

Nel pomeriggio altre due Lectio magistralis: quella del Vescovo Massimo Camisasca sul tema "L'educazione al Tricolore" e di Denis Ready, direttore della British Library di Londra, nell'ambito del convegno "Antonio Panizzi, un letterato, un patriota, un reggiano".

ATTENTATO PARIGI/ RENZI ALL' AMBASCIATA FRANCESE: L' ORRORE NON AVRÀ MAI LA MEGLIO CONTRO LA RAGIONE, CONTRO LA LIBERTÀ

Roma - "La solidarietà, l'amicizia, la vicinanza di tutta l'Italia e di tutti gli italiani alla Francia, a Parigi, alle istituzioni del vostro meraviglioso Paese". Inizia così il messaggio che il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha scritto ieri sul libro degli ospiti all'Ambasciata francese in Italia, dove si è recato nel tardo pomeriggio.



Francia, viva la Libertà"

Incontrando a Palazzo Farnese l'ambasciatrice francese Catherine Colonna, Renzi ha aggiunto: "oggi piange tutta l'Europa, tutto il mondo libero, tutte le donne e gli uomini che credono nella libertà e nella ragione. Tentare di colpire un simbolo della libertà è un gesto di orrore senza fine. L'Europa intera ha il dovere di reagire".

"L'orrore non avrà mai la me-

glio contro la ragione, contro la libertà. Un pensiero commosso a chi ha perso oggi la vita. Viva la

MEMORIE D'INCIAMPO: GUNTER DEMNIG A ROMA PER INSTALLARE 20 STOLPERSTEINE IN MEMORIA DI DEPORTATI RAZZIALI E POLITICI

Roma - Dopo le cinque edizioni (2010, 2011, 2012, 2013, 2014) in cui sono state posizionate 206 pietre d'inciampo, per la sesta volta l'artista tedesco Gunter Demnig sarà a Roma mercoledì 7 gennaio per installare 20 Stolpersteine (pietre d'inciampo) in memoria di deportati razziali e politici.

Giovedì 8 gennaio sarà invece a Viterbo per installarne 3.

La sesta edizione di "Memorie d'inciampo" a Roma ha il sostegno del Municipio Roma I di Roma Capitale e dell'Ambasciata della Repubblica Federale di Germania.

"Memorie d'inciampo" a Roma è promosso da: ANED (Associazione Nazionale ex Deportati); ANEI (Associazione Nazionale ex Internati); Federazione delle Amicizie Ebraico Cristiane di Ita-

lia; Fondazione CDEC (Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea), IRSIFAR (Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza); Museo Storico della Liberazione; in collaborazione con le Biblioteche di Roma ed è organizzato dall'Associazione Arte in memoria.

Posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, ha il Patrocinio del Comitato di Coordinamento per le Celebrazioni in Ricordo della Shoah della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e della Comunità Ebraica di Roma.

Curato da Adachiara Zevi, il progetto si avvale di un Comitato scientifico composto da Anna Maria Casavola, Annabella Gioia, Antonio Parisella, Lilianna Picciotto, Micaela Procaccia e Michele Sarfatti; e di un Comitato organizzativo composto da Marina

UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

Fiorentino, Annabella Gioia, Elisa Guida, Daniela Mantarro, Bice Migliau, Eugenio Iafrate e Sandra Terracina.

L'inaugurazione avrà luogo mercoledì 7 alle 12 in largo della Gancia 1 alla presenza del Presidente del Municipio I Sabrina Alfonsi.

L'idea di Demnig risale al 1993 quando l'artista è invitato a Colonia per una installazione sulla deportazione di cittadini rom e sinti. All'obiezione di un'anziana signora secondo la quale a Colonia non avrebbero mai abitato rom, l'artista decide di dedicare tutto il suo lavoro alla ricerca e alla testimonianza dell'esistenza di cittadini scomparsi a seguito delle persecuzioni naziste: ebrei, politici, militari, rom, omosessuali, testimoni di Geova, disabili.

Con un segno concreto e tangibile ma discreto e anti-monumentale, a conferma che la memoria deve costituire parte integrante della nostra vita quotidiana.

Sceglie dunque il marciapiede prospiciente la casa in cui hanno vissuto i deportati e vi installa altrettante "pietre d'inciampo", sampietrini del tipo comune e di dimensioni standard (10x10). Li distingue solo la superficie superiore, perché di ottone lucente.

Su di essa sono incisi: nome e cognome del/la deportato/a, età, data e luogo di deportazione e, quando nota, data di morte.

Il giorno e l'ora della collocazione delle pietre è annunciata agli inquilini da una lettera del Municipio in cui si spiega che il progetto vuole "ricordare abitanti del quartiere uccisi e perseguitati dai fascisti e dai nazisti, deportati, vittime del criminale programma di eutanasia o oggetto di persecuzione perché omosessuali".

L'inciampo non è fisico ma visivo e mentale, costringe chi passa a interrogarsi su quella diversità e agli attuali abitanti della casa a ricordare quanto accaduto in quel luogo e a quella data, intrecciando continuamente il passato e il presente, la memoria e l'attualità.

I primi Stolpersteine sono stati installati a Colonia nel 1995; da allora questa straordinaria mappa della memoria europea si è estesa sino a includere oltre 45mila pietre.

Invitato per la prima volta in Italia nel 2010, Gunter Demnig ha consentito al nostro Paese di entrare a far parte di questo grande circuito internazionale

della memoria.

Alla sesta edizione sarà nuovamente affiancato il progetto didattico curato da Annabella Gioia e Sandra Terracina: ogni Municipio coinvolto sceglierà una o più scuole cui affidare una ricerca storica sui perseguitati alla cui memoria sono dedicati i sampietrini. I risultati delle ricerche saranno pubblicati, come i precedenti, sul sito. I Municipi sono coadiuvati dal Progetto Memoria della Fondazione CDEC e del Dipartimento Cultura della Comunità Ebraica di Roma, dalla FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti) – Sezione Roma e Regione Lazio e dall'Irsifar (Istituto Romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza).

INPS: NESSUNA NOVITÀ SUI PAGAMENTI DELLE PENSIONI DI GENNAIO

Roma - Nel mese di gennaio non ci sarà nessuna novità sul calendario dei pagamenti delle pensioni. È quanto si legge in una nota dell'Inps, in cui si ribadisce che "gli assegni verranno liquidati come sempre il primo del mese e il 16 del mese, a seconda che si tratti rispettivamente di pensioni Inps o exInpdap".

Per il mese di gennaio non verrà data altra disposizione dall'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale. "Resterà da trovare per i mesi successivi una soluzione. Il problema riguarda i soli pensionati che incassano più assegni legati a carriere sia nel settore pubblico che in quello privato", prosegue la nota. "Ma l'Istituto sta studiando modalità che non penalizzino i pensionati, evitando di procrastinare anche se di pochi giorni il pagamento delle loro spettanze".

La norma contenuta nella Legge di Stabilità indica nel 10 del mese la data di liquidazione per i titolari di più di un assegno pensionistico.

"È ferma intenzione dell'Istituto non creare danno ai pensionati. Inps – conclude la nota – farà di tutto per non introdurre una nuova scadenza di pagamento, che non sia il primo e il 16 del mese".

L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia

prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)
0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicolfori@tiscali.it

DOMUS SESSORIANA
MANTOVANO IN GERUSALEMME

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

#MUSEITALIANI: AUMENTANO VISITATORI E INCASSI/ COLOSSEO, POMPEI E UFFIZI I PIÙ VISITATI

Roma - Tutti segni “più” nelle tabelle che il Ministro dei beni culturali Dario Franceschini ha presentato questa mattina a Roma per fare il punto su visitatori e incassi nei musei italiani a sei mesi dalla “rivoluzione tariffaria” introdotta a Luglio.

Soddisfazione per l'aumento degli incassi, ovviamente, e del numero dei visitatori; orgoglio per il successo delle “Domeniche al museo” e sorpresa per le cifre della Calabria che totalizza un +108,2% rispetto al 2013 grazie alla riapertura del Museo Archeologico con i Bronzi di Riace.

E veniamo ai numeri del Mibact.

Nel secondo semestre 2014 il numero dei visitatori nei luoghi della cultura statali è aumentato di circa 1.300.000 unità (+6,4%), l'aumento degli ingressi gratuiti è stato di 350.000 unità (+ 3,6%) ma è nella crescita degli introiti che si registra il dato più rilevante, con un aumento di circa 6.300.000 euro (+9%).

Il successo delle domeniche al museo

La rivoluzione del piano tariffario e degli orari di ingresso dei musei in vigore dal primo luglio ha istituito la “domenica al museo”: ogni prima domenica del mese tutti i musei statali sono gratuiti.

Milano e Roma hanno già aderito all'iniziativa aprendo gratuitamente i propri musei cittadini, altre importanti città hanno manifestato l'intenzione di farlo nei primi mesi del 2015 in via sperimentale.

Nelle sei edizioni della #DOMENICALMUSEO del 2014 più di un milione e mezzo di persone hanno avuto modo di visitare gratuitamente i musei statali. I dati del totale dei visitatori in ogni singola domenica confermano che questa importante innovazione sta entrando nelle abitudini degli italiani: i visitatori che hanno usufruito della gratuità nella prima domenica di dicembre sono stati infatti del 40% superiori a quelli della prima domenica di luglio (+120.967 visitatori).

Anche la prima domenica di Gennaio ha registrato oltre 300 mila presenze.

I numeri del 2014

Molto positivi i dati dei musei italiani del 2014: i visitatori sono stati 40.287.393 (rispetto al 2013 si segnala un +6,2% che corrisponde a +2.355.687 visitatori).

Gli introiti sono stati 134.860.105 euro (rispetto al 2013 si segnala un +7% che corrisponde a +8.784.486 €).

I Top 30

In termini di visitatori, i primi 30 luoghi statali della cultura italiani pesano per circa la metà del totale.

Stabili nelle prime tre posizioni il Colosseo (oltre 6 milioni di presenze), Pompei (circa 2 milioni e mezzo) e gli Uffizi (leggermente sotto i 2 milioni).

Tra le curiosità del 2014, l'exploit del Museo di Palazzo Ducale di Mantova, che ha segnato un +26,3% di visitatori grazie soprattutto alle riaperture di parte delle sale al termine dei lavori di restauro eseguiti in seguito ai danni del sisma del 2012.

Notevoli anche le performance del Museo Nazio-



nale Romano e di quello che da dicembre è il Polo Reale di Torino, che passa dal 20° al 19° posto, con rispettivamente un +21,6% e un +21%.

Buoni anche i risultati degli scavi di Ostia antica, che passa dal 17° al 16° posto, e del Museo Nazionale Archeologico di Napoli, che se registrano una crescita del pubblico rispettivamente del 13% e del 13,3% conoscono però un aumento rispettivamente del 23,2% e del 27,5% dei visitatori paganti.

Crescita a due cifre infine anche per il circuito museale di Firenze e Villa Adriana a Tivoli, che passa dal 28° al 26° posto, con un incremento di pubblico rispettivamente del 15,8% e dell'11,9%. Il museo archeologico di Venezia, infine, scala una posizione passando dal 24° al 23° posto in classifica.

Il Sud

Importante nel 2014 la crescita dei visitatori nelle regioni del Sud. Del +108,2% di crescita in Calabria s'è già detto. All'aumento dei visitatori dei Bronzi di Riace si affiancano incrementi a due cifre in Sardegna e Basilicata, dove il pubblico è aumentato rispettivamente del 28,5% e del 14,3% grazie ai buoni risultati del Museo Nazionale Archeologico di Cagliari, che ha visto un aumento del 120% di ingressi, e dell'area archeologica di Tharros a Cabras, con una crescita del +77%, in Sardegna e del Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna di Matera, dove gli ingressi aumentano del +47%, e del parco archeologico di Metaponto, +26%, in Basilicata.

Sempre al Sud, notevole il risultato del Museo Archeologico Nazionale di Taranto con una crescita di pubblico del +87,4%. Importante in termini assoluti anche il risultato della Campania, che nel 2014 ha visto oltre 500.000 visitatori in più affollare i propri musei, pari a un incremento dell'8,4%. Una performance che porta quest'ultima regione a un soffio dal secondo posto tra le regioni con il maggior numero di visitatori nei musei statali: dietro il Lazio, campione indiscusso con quasi 18.390.000 ingressi, rimane infatti ancora la Toscana con soli 16.000 visitatori in più rispetto alla Campania: 6.546.762 contro 6.530.855.

I maggiori incrementi

Numerosi i siti diffusi in tutto il territorio nazionale in cui si registrano notevoli incrementi di pubblico: dal circuito museale di Arezzo (+201,3%) al museo lapidario estense di Modena (+1.032%), dall'abbazia di Casamari nel frosinate (+33,1%) a Villa d'Este a Tivoli (+15,9%), dai giardini delle scuderie reali e Pagliere a Firenze (+17,3%) alla Rocca di Gradara nelle Marche dove la passione, immortalata nel V canto dell'Inferno di Dante Alighieri, colse Paolo Malatesta e Francesca da Polenta (+18%), da Palazzo Reale di Napoli (+27%) a Castel Sant'Elmo sempre a Napoli (+39%), dal Museo di san Martino di Napoli (+28%) a Villa Pisani a Stra (+22%), dal Castello di Racconigi (+18,6%) al Castello di Agliè (+17%), dal Teatro Farnese di Parma (+16%) al Castello di Torrechiara a Laghirano (+25%), dal Mausoleo di Teodorico a Ravenna (+16,6%) al Palazzo Farnese di Caprarola (+14%), dall'Anfiteatro romano

di Santa Maria Capua a Vetere (+15%) alla Pinacoteca Nazionale di Bologna (+35%), dalla Galleria Spada di Roma (+26,7%) al Museo Nazionale delle residenze napoleoniche di Portoferraio (+186,2%) nel bicentenario dell'esilio all'Elba dell'Imperatore di Francia, dal museo archeologico cerite di Cerveteri (+70,5%) alla pinacoteca nazionale di Ferrara (+20,5%), dalla Tomba di Virgilio a Napoli (+26%) al Palazzo Ducale di Sassuolo (+34,3%), dal Museo nazionale etrusco alla Rocca di Albornoz di Viterbo (+61,9%) al Palazzo di Teodorico di Ravenna (+26,62%), dal Museo archeologico nazionale concordiese di Portogruaro (+40%) a Palazzo Altieri di Oriolo Romano (+111%), mentre in Umbria il museo archeologico di Spoleto registra un buon +20,5%. Infine in Sardegna a Sassari il museo nazionale archeologico etnografico "Giovanni Antonio Sanna" cresce del +23%.

MADE IN ITALY / DOMOTICA, AZIENDA ITALIANA VINCE IL PREMIO PER L'INNOVAZIONE A LAS VEGAS

(NoveColonne ATG) Las Vegas – L'azienda brianzola di domotica Easydom ha vinto il premio CES Innovation Awards Honoree nella categoria Software e Mobile Apps con Easydom Next. Il software per la domotica è stato ideato per gestire i sistemi di home automation e smart home da un'unica e intuitiva interfaccia. Easydom Next è disponibile su ogni piattaforma, dagli smartphone alle Smart Tv, sempre un passo avanti rispetto ai competitor grazie alla semplicità di utilizzo, allo sviluppo sulle ultime tecnologie presenti sul mercato, al design italiano e alle numerose integrazioni di prodotti terze parti. Easydom Next è anche estremamente semplice da configurare e grazie ad Easydom Live, un servizio esclusivo di connessione sicura da remoto basato su piattaforma Microsoft Azure, è l'unica soluzione attualmente disponibile sul mercato che permette di collegarsi alla propria casa da ogni parte del mondo in modo sicuro e diretto, non solo da App ma anche da browser. Attivando semplicemente il Microsoft Account associato al sistema ogni App viene automaticamente sincronizzata e tutto è pronto per gestire la propria casa. "La decisione di creare il progetto Easydom e di

portare avanti questa ambiziosa idea nasce dalla voglia di realizzare un sogno, quello di animare la casa con una tecnologia semplice e accessibile a tutti, che possa migliorare la vita di tutti noi. Portare la tecnologia italiana negli Stati Uniti ed ottenere questo premio è una grande soddisfazione e dimostra come l'imprenditoria italiana è sempre un passo avanti ed apprezzata in tutto il mondo" ha dichiara-

to il presidente di Easydom Sergio Tucci. Easydom Next è presente all'International CES 2015 dal 6 al 9 gennaio a Las Vegas, Nevada nell'area Smart Home del Sands Expo. Gli Honoree sono stati anche annunciati a Novembre 2014 al CES Unveiled a New York al Metropolitan Pavilion dove hanno partecipato numerose personalità di spicco nel campo della tecnologia.

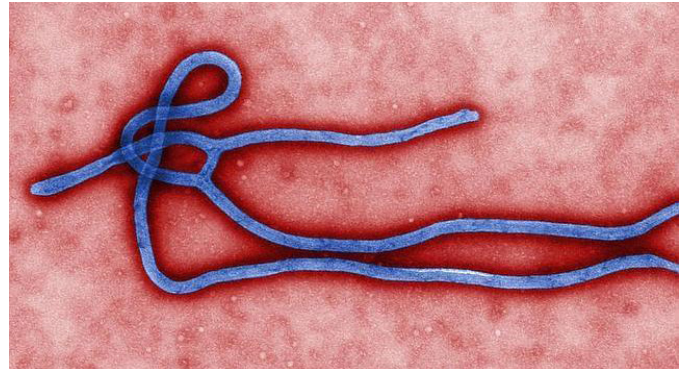
ATTENTATO PARIGI, GENTILONI: E' L'11 SETTEMBRE EUROPEO

Roma - "Il 7 gennaio è l'11 settembre europeo": lo ha detto il ministro degli Affari Esteri Paolo Gentiloni sottolineando che "la minaccia rappresentata dall'attrazione che il terrorismo è diventato Stato. Siamo tutti coinvolti da questo tipo di minaccia". Ha quindi raccomandato di "evitare di fare confusione tra i terroristi e l'Islam": "Quando leggo strage islamica sui giornali chiedo di non fare confusione" ha detto Gentiloni aggiungendo che "è come se noi confondessimo i lavoratori con le Brigate Rosse". "Fermo

restando – ha aggiunto il ministro - salvaguardare il diritto di criticare". Inoltre "la terza cosa da evitare è quella di confondere questo tipo di minaccia con gli emigrati", "combattiamo i terroristi ma non confondiamoli con chi terrorista non è". Secondo Gentiloni, infine, "il non interventismo non risolve i nostri problemi". Gentiloni su Twitter ha parlato di "infame assalto" alla redazione. "L'Italia è vicina a famiglie delle vittime e al popolo e al governo francesi nella lotta al terrore" ha scritto su Twitter.

ATTUALITA' / EBOLA: GUARITO IL MEDICO DI EMERGENCY, TORNERA' IN AFRICA

(NoveColonne ATG) Roma - È guarito Fabrizio Pulvirenti, il medico di Emergency contagiato dal virus Ebola in Sierra Leone. Pulvirenti è stato dimesso il 2 gennaio dall'ospedale Spallanzani di Roma, specializzato in malattie tropicali, dove è stato curato nell'ultimo mese. "Prima devo ricostruire il mio tono muscolare - ha spiegato il medico di Emergency - poi voglio tornare in Sierra Leone per completare quello che ho iniziato". "Ci troviamo qui - ha detto Fabio Valerio Alberti, commissario straordinario dell'Istituto nazionale per le malattie infettive - dove poco più di un mese fa, ci interrogavamo sulla sorte di questo straordinario medico che, come ha ricordato a ragione il presidente Napolitano, si può annoverare tra le eccellenze italiane, perché ha messo a rischio la propria vita per sconfiggere questa terribile malattia nel continente Africano". "Da allora, non vi nascondo che abbiamo passato momenti duri, e oggi con soddisfazione e orgoglio possiamo ufficialmente annunciare la guarigione del nostro paziente. Questo risultato, è il frutto di un lavoro di squadra che ha visto impegnate decine di persone che hanno operato con umanità, competenza, professionalità abnegazione. Sono stati incisivamente curati i rapporti internazionali e nazionali, sono state effettuate scelte terapeutiche complesse procedure di assistenza diretta ad alta pericolosità anche intensive quando si è reso necessario. Monitoraggi continui.



L'intero complesso dei Servizi dell'Istituto, è stato coinvolto in modo altamente coordinato. Vorrei pertanto fare un ringraziamento speciale a tutto il nostro personale, a tutti i livelli di responsabilità, per lo straordinario impegno profuso. Vorrei poi ricordare, il grande coordinamento con i diversi livelli istituzionali coinvolti che ringrazio. Cito: l'Oms, il ministero della Salute, il ministero degli Affari esteri, l'Aeronautica militare e ovviamente la Regione Lazio con la quale il contatto è stato continuo e con la quale abbiamo condiviso questo difficile percorso. Per quanto attiene il ruolo dell'Istituto Lazzaro Spallanzani, vorrei innanzitutto sottolineare come si sia dimostrato ancora una volta all'altezza della sua fama".

REGIONI / TRICOLORE, BONACCINI: E' LA NOSTRA MEMORIA, LA NOSTRA STORIA

(NoveColonne ATG) Reggio Emilia - "Le celebrazioni del Tricolore non sono un rituale, ma molto importanti, perché tassello decisivo per non disperdere la memoria, dunque la storia, del nostro Paese. E la memoria è fondamentale, affinché non restino vani o vengano dimenticati i sacrifici di chi ha costruito le fondamenta dell'unità nazionale prima, della scrittura della Costituzione poi, dopo la tragedia del nazifascismo e la lotta di Liberazione". Lo ha detto Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna, in occasione delle celebrazioni per il 218esimo anniversario della nascita del Tricolore. Bonaccini ha anche preannunciato l'intenzione di dare vita a "un grande progetto di memoria condivisa, chiedendo collabora-

zione alla Regione Toscana, per mantenere viva l'attenzione sugli eccidi di Marzabotto, Sant'Anna di Stazzema e su altri luoghi drammaticamente protagonisti di tragedie causate dalla follia nazifascista". Sul tema riforme, Bonaccini ha sostenuto che "non bisogna però avere paura del cambiamento, che non è un valore in sé, ma che se orientato nel senso giusto, può condizionare in positivo il futuro. C'è stata una lacerazione in questi anni, confermata dal recente grande astensionismo delle elezioni regionali, tra gli elettori e la politica, tra gli elettori e le istituzioni. Dobbiamo dunque lavorare intensamente tutti assieme per ridare dignità e maggiore funzionalità alle istituzioni, quindi non temere una sola Camera legislativa, superando il bi-

cameralismo perfetto, con qualche parlamentare in meno, ma con il Senato trasformato in Senato delle autonomie, così come non temere di abbassare da quattro a tre i livelli di governo. Tutto ciò che va nella direzione di semplificare, modernizzare, rendere più rapide nei tempi delle decisioni, le istituzioni, rafforzerà la loro autorevolezza. Peraltra istituzioni più autorevoli e pienamente legittimate aumentano la qualità della nostra democrazia". "Per questo - ha continuato il presidente - bisogna poi puntare con decisione ad un nuovo rapporto tra Stato, Regioni e Comuni, col futuro superamento delle Province attraverso processi di area vasta. E allo stesso tempo mettere la sobrietà tra i caposaldi del nostro agire quotidiano".

EUROPA / ASCOLTARE L'UE: AL VIA I DIALOGHI TRA I CITTADINI E LA COMMISSIONE

(NoveColonne ATG) Riga - La Commissione europea avvia una nuova serie di dialoghi con i cittadini, dando alle persone di tutta Europa la possibilità di parlare direttamente con i membri della Commissione europea, l'iniziativa fa parte di un chiaro impegno a favore di una migliore comunicazione con i cittadini. Nelle lettere d'incarico inviate a tutti i membri della Commissione nel settembre 2014, il presidente Juncker ha invitato il collegio a essere "politicamente attivo negli Stati membri e nei dialoghi con i cittadini". I cittadini della Lettonia, dell'Estonia e della Lituania sono stati invitati a partecipare al primo dibattito con il primo vicepresidente della Commissione Frans Timmermans, il vicepresidente Valdis Dombrovskis e la commissaria Corina Creţu a Riga. I commissari discuteranno temi importanti per l'Europa e la regione baltica, come la creazione di posti di lavoro, la crescita economica, il nuovo piano di investimento dell'Ue, la responsabilità di bilancio, le riforme strutturali e il dialogo sociale. Il primo vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: "L'Unione europea non è solo Bruxelles



ed è per questo che vogliamo che tutti i Commissari passino più tempo con i cittadini negli Stati membri. Ascoltare le loro preoccupazioni e sapere come pensano che l'Europa possa aiutarli ci consentirà di fare meglio il nostro lavoro. Io e i miei colleghi ci aspettiamo una serie di dibattiti vivaci e aperti con i cittadini europei".

EUROPA / CALCIO D'INIZIO PER LA PRESIDENZA LETTONE DEL CONSIGLIO DELL'UE

Bruxelles - Il Collegio dei commissari a Riga per la tradizionale visita alla presidenza entrante del Consiglio dell'Unione europea. Da gennaio a giugno 2015 la presidenza di turno spetterà per la prima volta alla Lettonia. Il Collegio dei commissari e il governo lettone discuteranno delle priorità del semestre di presidenza sia in una riunione plenaria sia in vari "dibattiti settoriali". Oltre a riunirsi in bilaterale con i ministri lettoni, i vicepresidenti e i commissari stanno dialogando in questi giorni con fondamentali portatori d'interesse e con deputati del Saeima, il Parlamento lettone. Il 9 gennaio il presidente Jean-Claude Juncker e il primo ministro lettone Laimdota Straujuma inaugureranno inoltre l'Anno europeo per lo sviluppo 2015, volto soprattutto a stabilire un nuovo corso verso l'eliminazione della povertà, la promozione dello sviluppo e la lotta ai cambiamenti climatici che permetta un mondo sostenibile nell'era post 2015. Prima

di partire per la Lettonia il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker ha dichiarato: "Il nuovo anno si apre con una nuova presidenza dell'Ue pronta a concretare risultati che interessino i cittadini. La Lettonia esercita la presidenza dell'Unione per la prima volta e, da quel che ho potuto vedere finora, il lavoro di preparazione e il livello di ambizione sono degni di ammirazione. Attendo con interesse di discutere con i colleghi e amici di Riga su come tradurre rapidamente l'ambizione in azione: ci accomunano gli obiettivi prioritari di promuovere la competitività europea migliorando il contesto per gli investimenti e di realizzare un'Europa digitale senza confini e un'Unione europea dell'energia forte. Insieme, riusciremo a conseguirli". "Avrò l'onore di accogliere in Lettonia il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker e tutti i commissari - ha dichiarato il primo ministro lettone - Questa importante visita



simbolica e nel contempo densa di contenuto segnerà l'inizio della presidenza lettone del Consiglio dell'Ue. Un periodo di lavoro ambizioso e estremamente necessario per l'Europa attende entrambi, il governo lettone così come la Commissione Juncker. Le priorità della nostra presidenza - Europa competitiva, Europa digitale e Europa impegnata - saranno il faro che orienterà i lavori nei prossimi sei mesi".

SPORT / CALCIO: VOLANO NAPOLI E LAZIO, ESORDI CHOC PER CERCI E ZOLA

Roma - Dopo la 17esima giornata Lazio e Napoli si ritrovano appaiate al terzo posto. Nell'anticipo del 5 gennaio, i biancocelesti di Pioli battono la Sampdoria per 3-0, grazie alle reti di Parolo, Felipe Anderson (autore di una prestazione maiuscola) e Djordjevic. Nella gara delle 18 del 6 gennaio, invece, il Napoli di Benitez supera fuori casa il Cesena con un netto 4-1 (Callejon, doppietta di Higuain e autorete di Capelli per gli azzurri, gol della bandiera dei bianconeri siglato da Brienza. Nelle partite del pomeriggio dell'Epifania pessima la prima per Alessio Cerci e Gianfranco Zola. C'era grande attesa per l'esordio in Serie A in maglia rossonera dell'esterno tornato dall'Atletico Madrid e del tamburino sardo sulla panchina del Cagliari, ma peggio non poteva andare: il Milan ha perso in casa 2-1 contro il Sassuolo, nonostante il vantaggio iniziale; i rossoblù hanno ceduto di



schianto al Palermo con un 5-0 che neanche Zeman. Fischi a San Siro per gli uomini di Inzaghi, che pure avevano trovato il gol del vantaggio con Poli dopo pochi minuti: poi Sansone e un gran gol di Zaza li hanno condannati a un brusco stop sulla via che porta al terzo posto. Non c'è stata partita invece al Barbera: Dybala (2 gol) e compagni hanno fatto a fette il Cagliari di Zola, colpito a freddo da Morganello e Munoz, poi rimasto in dieci per il rosso a Daniele Conti, e affossa-

to dalla doppietta dell'argentino e dal gol di Barreto. Segnali di ripresa invece da parte del Parma, che batte la Fiorentina grazie a un gol di Costa e il rigore parato da Mirante a Gomez, sempre più oggetto misterioso. Mezzo passo falso del Genoa, che pure rimonta due gol all'Atalanta al Ferraris: Zappacosta e Moralez illudono gli orobici, Iago Falque e Matri rimettono le cose in pari. Pari, senza emozioni, anche tra Chievo e Torino e tra Empoli e Verona.

CALCIO: LA ROMA PASSA A UDINE TRA LE POLEMICHE

Roma - Le polemiche da parte dell'Udinese non sono mancate, ma alla fine restano i tre punti che la Roma porta a casa dal Friuli, che consentono ai giallorossi di portarsi a -1 dalla Juventus, fermata sul pareggio dall'Inter. Il gol vittoria arriva su un colpo di testa di Astori al 17', con la palla che prima sbatte sulla traversa e poi sul terreno vicino alla linea, nella classica situazione di gol-non gol. Il giudice di porta non segnala la rete, l'arbitro la convalida con le proteste dei friulani e la gioia dei giallorossi. Le immagini, riviste al rallentatore, paiono avvalorare la tesi di Guida, incappato nella gestione di questo non facile episodio. La partita, al di là del momento della rete, è stata bella e vivace, con le due formazioni abili a creare diverse palle gol, soprattutto nei primi quarantacinque minuti, mentre la ripresa ha offerto solo sprazzi di bel gioco. Dopo il vantaggio dei giallorossi la reazione dei padroni di casa non si è fatta attendere, con il solito Di Natale ad inventare uno splendido assist non sfruttato da Gabriel Silva, in ritardo nella deviazione sotto porta. Le risposte della Roma sono affidate alle ripartenze di Iturbe, sempre pericoloso e spesso innestato dai tagli verticali di Tot-



ti. Nella ripresa l'Udinese cerca subito il pareggio con una percussione di Allan, stoppato da Astori, e un pericoloso traversone di Di Natale, ma col passare dei minuti i bianconeri si scoprono e lasciano ampi spazi alla Roma, che più volte va vicina al gol. In particolare sfiorano il raddoppio Iturbe e Pjanic con conclusioni da fuori, e nei minuti finali Emanuelson e Florenzi, fermati da Karnezis. In mezzo a queste occasioni, al 40', altro episodio contestato dai friulani, con un sospetto contatto in area tra Emanuelson e Kone, con la decisione dell'arbitro che ancora una volta non soddisfa gli uomini di Stramaccioni.

SPORT / CALCIO: A TEVEZ RISPONDE ICARDI, JUVE-INTER 1-1

Roma - Roberto Mancini (dopo quello con il Galatasaray in Champions) e Maurizio Icardi (5 gol in 4 partite contro i bianconeri) fanno un altro dispetto alla Juventus: l'Inter esce indenne da Torino e sfiora anche il colpaccio. L'1-1 è un risultato sostanzialmente giusto, con le squadre che si sono equamente divise il possesso palla (50% a testa) e il predominio nei due tempi di gioco (supremazia dei bianconeri nel primo, meglio i nerazzurri nel secondo). La Juventus parte forte e dopo pochi secondi Marchisio si ritrova solo al limite, ma svirgola il tiro senza inquadrare la porta. Il primo tempo è tutto di marca bianconera, con le azioni che si susseguono una dietro l'altra e Buffon che fa lo spettatore. Al 5' magia di Vidal che si smarca in area con un colpo di tacco e serve Tevez che deve solo appoggiare in porta per il vantaggio dei bianconeri. La Juventus non molla la presa e Vidal va al tiro due volte, sulla prima interviene a respingere la conclusione D'Ambrosio, sulla seconda si distende in tuffo Handanovic. Lo stesso portiere compie poi un miracolo fermando Pogba che si presenta solo davanti a lui con un dribbling secco in area tra due difensori nerazzurri. Al 37' episodio sospetto in area nerazzurra: sugli sviluppi di un calcio d'angolo, gomitata di Juan Jesus a Chiellini. Ci potevano stare il rigore per la Juve ed espulsione del brasiliano (che con l'ausilio della prova tv è stato squalificato per quattro turni). Si va al riposo con la Juventus padrona del campo, ma avanti di una sola rete dopo aver sprecato molto. Nel secondo tempo i bianconeri calano il ritmo, e l'Inter piano piano acquista fiducia, forse grazie anche all'ingresso di Podolski che prende possesso della fascia sinistra.



Al 64' arriva il pareggio: assist verticale di Guarin che pesca Icardi, bestia nera dei bianconeri, che arriva sul pallone e supera di prima Buffon in uscita (quinto gol personale in quattro partite alla Juventus). Da qui in poi l'Inter diventa pericolosa, con un paio di contropiedi che avrebbero potuto regalare ai nerazzurri la vittoria. Su uno Icardi non riesce per un soffio a deviare in porta l'assist di Podolski, in un altro lo stesso Icardi preferisce l'azione personale prendendosi i plateali rimproveri del compagno Osvaldo. Ancora Icardi protagonista con una gran botta dal limite che costringe Buffon alla difficile deviazione, poi Kovacic viene espulso nel finale (86') e all'ultimo secondo si accende una pericolosa mischia in area nerazzurra con la palla che danza davanti ad Handanovic senza che nessun bianconero riesca a indirizzarla in porta. Finisce con un pareggio che riporta la Juventus in testa da sola, seppur di un solo punto sulla Roma, mentre ai nerazzurri il punto serve soprattutto come iniezione di fiducia per il prosieguo del campionato.

PAPA FRANCESCO NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA: GLI UOMINI PARLANO DELLA LUCE MA PREFERISCONO LA TRANQUILLITÀ INGANNATRICE DEL BUIO

Roma - Citando il Vangelo di san Giovanni ("In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta ... Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo") Papa Francesco da Piazza San Pietro ha aperto l'Angelus della domenica, ieri 4 gennaio.

"Gli uomini - ha ricordato il

santo Padre - parlano tanto della luce, ma spesso preferiscono la tranquillità ingannatrice del buio. Noi parliamo tanto della pace, ma spesso ricorriamo alla guerra o scegliamo il silenzio complice, oppure non facciamo nulla di concreto per costruire la pace. Infatti dice san Giovanni che "venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto" (Gv 1,11); perché "il giudizio è questo: la luce - Gesù - è venuta

nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene la luce perché le sue opere non vengano riprovate" (Gv 3,19-20). Così dice nel Vangelo san Giovanni. Il cuore dell'uomo può rifiutare la luce e preferire le tenebre, perché la luce mette a nudo le sue opere malvagie. Chi fa il male, odia la luce.



Chi fa il male, odia la pace".

"Abbiamo iniziato da pochi giorni il nuovo anno nel nome della Madre di Dio" – ha proseguito papa Francesco – celebrando la Giornata Mondiale della Pace sul tema "Non più schiavi, ma fratelli". Il mio auspicio – ha detto – è che si superi lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo. Questo sfruttamento è una piaga sociale che mortifica i rapporti interpersonali e impedisce una vita di comunione improntata a rispetto, giustizia e carità. Ogni uomo e ogni popolo hanno fame e sete di pace; pertanto è necessario e urgente costruire la pace!".

"La pace – secondo il sommo Pontefice – non è soltanto assenza di guerra, ma una condizione generale nella quale la persona umana è in armonia con sé stessa, in armonia con la natura e in armonia con gli altri. Questa è la pace. Tuttavia, far tacere le armi e spegnere i focolai di guerra rimane la condizione inevitabile per dare inizio ad un cammino che porta al raggiungimento della pace nei suoi differenti aspetti. Penso ai conflitti che insanguinano ancora troppe regioni del Pianeta, alle tensioni nelle famiglie e nelle comunità – ma in quante famiglie, in quante comunità, anche parrocchiali, c'è la guerra! – come pure ai contrasti accesi nelle nostre città e nei nostri paesi tra gruppi di diversa estrazione culturale, etnica e religiosa. Dobbiamo convincerci, nonostante ogni contraria apparenza, che la concordia è sempre possibile, ad ogni livello e in ogni situazione. Non c'è futuro senza propositi e progetti di pace! Non c'è futuro senza pace!".

"Dio, – ha ricordato –

nell'Antico Testamento, ha fatto una promessa. Il profeta Isaia diceva: "Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra" (Is2,4). E' bello! La pace è annunciata, come dono speciale di Dio, nella nascita del Redentore: "Pace in terra agli uomini che Dio ama" (Lc 2,14). Tale dono richiede di essere implorato incessantemente nella preghiera". "Ricordiamo – ha proseguito – qui in Piazza, quel cartello: "Alla radice della pace c'è la preghiera". Deve essere implorato questo dono e dev'essere accolto ogni giorno con impegno, nelle situazioni in cui ci troviamo. Agli albori di questo nuovo anno, tutti noi siamo chiamati a riaccendere nel cuore un impulso di speranza, che deve tradursi in concrete opere di pace. "Tu non vai bene con questa persona? Fa' la pace!"; "A casa tua? Fa' la pace!"; "Nella tua comunità? Fa' la pace!"; "Nel tuo lavoro? Fa' la pace!". Opere di pace, di riconciliazione e di fraternità. Ognuno di noi deve compiere gesti di fraternità nei confronti del prossimo, specialmente di coloro che sono provati da tensioni familiari o da dissidi di vario genere. Questi piccoli gesti hanno tanto valore: possono essere semi che danno speranza, possono aprire strade e prospettive di pace".

Dopo l'Angelus, papa Francesco ha ricordato che il prossimo 14 febbraio terrà un Concistoro, durante il quale nominerà 15 nuovi Cardinali, che, provenienti da 13 nazioni di ogni continente, "manifestano l'inscindibile legame fra la Chiesa di Roma e le Chiese particolari presenti nel mondo".

Domenica 15 febbraio il Papa presiederà una solenne concelebrazione con i nuovi Cardinali, mentre il 12 e 13 febbraio terrà un Concistoro con tutti i Cardinali per riflettere sugli orientamenti e le proposte per la riforma della Curia Romana.

Il santo Padre ha quindi annunciato i nomi dei nuovi quindici Cardinali: Mons. Dominique Mamberti, Arcivescovo titolare

di Sagona, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica; Mons. Manuel José Macário do Nascimento Clemente, Patriarca di Lisboa (Portogallo); Mons. Berhaneyesus Demerew Souraphiel, C.M., Arcivescovo di Addis Abeba (Etiopia); Mons. John Atcherley Dew, Arcivescovo di Wellington (Nuova Zelanda); Mons. Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona-Osimo (Italia); Mons. Pierre Nguyễn Văn Nhơn, Arcivescovo di Hà Nội (Viêt Nam); Mons. Alberto Suárez Inda, Arcivescovo di Morelia (Messico); Mons. Charles Maung Bo, S.D.B., Arcivescovo di Yangon (Myanmar); Mons. Francis Xavier Kriengsak Kovithavanij, Arcivescovo di Bangkok (Thailandia); Mons. Francesco Montenegro, Arcivescovo di Agrigento (Italia); Mons. Daniel Fernando Sturla Berhouet, S.D.B., Arcivescovo di Montevideo (Uruguay); Mons. Ricardo Blázquez Pérez, Arcivescovo di Valladolid (Spagna); Mons. José Luis Lacunza Maestrojuán, O.A.R., Vescovo di David (Panamá); Mons. Arlindo Gomes Furtado, Vescovo di Santiago de Cabo Verde (Arcipelago di Capo Verde); Mons. Soane Patita Paini Mafi, Vescovo di Tonga (Isole di Tonga).

Il Santo Padre ha anche annunciato che unirà ai Membri del Collegio Cardinalizio "5 Arcivescovi e Vescovi Emeriti che si sono distinti per la loro carità pastorale nel servizio alla Santa Sede e alla Chiesa. Essi rappresentano tanti Vescovi che, con la stessa sollecitudine di pastori, hanno dato testimonianza di amore a Cristo e al Popolo di Dio sia nelle Chiese particolari, sia nella Curia Romana, sia nel Servizio Diplomatico della Santa Sede". Essi sono: Mons. José de Jesús Pimiento Rodríguez, Arcivescovo emerito di Manizales; Mons. Luigi De Magistris, Arcivescovo titolare di Nova, Pro-Penitenziere Maggiore emerito; Mons. Karl-Joseph Rauber, Arcivescovo titolare di Giubbalzana, Nunzio Apostolico; Mons. Luis Héctor Villalba, Arcivescovo emerito di Tucumán; Mons. Júlio Duarte Langa, Vescovo emerito di Xai-Xai.